

ATTO DD 144/A1701B/2026**DEL 19/02/2026****DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE****A1700A - AGRICOLTURA E CIBO
A1701B - Produzioni agrarie e zootecniche**

OGGETTO: Regolamento (UE) n. 1308/2013 e s.m.i.. Regolamento (UE) n. 2021/2115. D.M. n. 635206/2024. Ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Apertura del bando regionale per la presentazione delle domande di contributo per la campagna 2026-2027 secondo quanto disposto dalla DGR n. 2237 del 16 febbraio 2026.

Visto il regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 che disciplina il sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati con il Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) 1307/2013;

visto il regolamento UE n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 che riguarda il finanziamento, la gestione e il monitoraggio della politica agricola comune e abroga il regolamento (UE) 1306/2013 e che prevede disposizioni per il riconoscimento dei casi di "forza maggiore" e "circostanze eccezionali" ai fini del finanziamento, della gestione e del monitoraggio della Politica Agricola Comune (PAC);

visto il regolamento (UE) n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013, come modificato dal regolamento (UE) n. 2021/2117, che disciplina l'organizzazione comune dei mercati agricoli;

visto il regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

il Regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;

il decreto legislativo n. 188/2023, che approva disposizioni integrative e correttive sul decreto legislativo del n. 42/2023, in attuazione del regolamento (UE) 2021/2116, in materia di finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, introduce un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune, disciplinando, in particolare, all'articolo 11, comma 1, le sanzioni per la violazione delle regole in materia di ristrutturazione e di

riconversione dei vigneti;
 visto il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia che contiene, tra le altre, la ripartizione dello stanziamento previsto dall'Organizzazione comune del mercato vitivinicolo (OCM vino) tra gli interventi da realizzare nel quinquennio 2023-2027;
 visto il decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 635206 del 2 dicembre 2024 "Disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 58, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ss. mm. e ii. per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento della ristrutturazione e riconversione dei vigneti";
 visto il decreto ministeriale n. 6899 del 30 giugno 2020 relativo a "Legge 12 dicembre 2016, n. 238, articolo 7 comma 3, concernente la salvaguardia dei vigneti eroici o storici";
 visto il decreto del MASAF n. 410748 del 4 agosto 2023 relativo a "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i controlli relativi agli interventi di sostegno specifici previsti nell'ambito del Piano strategico nazionale della PAC per determinati settori";
 il decreto legislativo n. 188/2023, che approva disposizioni integrative e correttive sul decreto legislativo del n. 42/2023, in attuazione del regolamento (UE) 2021/2116, in materia di finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, introduce un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune, disciplinando, in particolare, all'articolo 11, comma 1, le sanzioni per la violazione delle regole in materia di ristrutturazione e di riconversione dei vigneti;
 vista la circolare di AGEA Coordinamento prot. n. 1090 del 9 gennaio 2025 avente per oggetto: "Vitivinicolo - Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 2021/2115 del Consiglio e del Parlamento europeo del 2 dicembre 2021 di cui all'art. 58 comma 1 lettera a) per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento di ristrutturazione e riconversione e ristrutturazione dei vigneti.";
 vista la Circolare di AGEA Coordinamento "VITIVINICOLO prot. N. 11162 del 10/02/2026 - Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 2021/2115 del Consiglio e del Parlamento europeo del 2 dicembre 2021 di cui all'art. 58 comma 1 lettera a) per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento settoriale vitivinicolo della riconversione e ristrutturazione dei vigneti per la campagna 2026/27. Appendice alla circolare n. 1090 del 9 gennaio 2025";
 vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2237 del 16 febbraio 2026 che contiene le disposizioni applicative dell'intervento "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti" per la campagna 2026/2027 e con la quale è stata modificata la ripartizione delle risorse, fra gli interventi per il settore vitivinicolo, assegnate alla Regione Piemonte per la campagna 2026/2027 con decreto dipartimentale del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf) n. 693212 del 24 dicembre 2025 destinando all'intervento "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti" la dotazione complessiva di euro 4.000.000,00.
 Considerato che occorre destinare prioritariamente una parte della dotazione complessiva al pagamento delle domande di saldo relative alle domande di aiuto delle annate precedenti che, al momento, è quantificabile in euro 2.600.000,00, la dotazione disponibile per il bando 2026-2027 risulta essere di euro 1.400.000,00;
 considerato che in osservanza di quanto disposto al comma 1 dell'articolo 9 del Decreto ministeriale 635206/2024 occorre destinare, per il finanziamento delle domande di sostegno di ristrutturazione e riconversione riguardanti i vigneti storici e/o eroici, la somma di euro 280.000,00 (pari al 20% della dotazione disponibile), fermo restando che, in attuazione del comma 2 del medesimo articolo 9 qualora tale somma non venga impegnata o venga impegnata parzialmente, l'importo non utilizzato venga destinato al finanziamento delle altre domande della ristrutturazione e riconversione dei vigneti;
 considerato che in osservanza di quanto disposto al comma 3 dell'articolo 10 del Decreto ministeriale n. 635206/2024 occorre destinare per il finanziamento del reimpianto dei vigneti estirpati a seguito di un provvedimento di estirpazione obbligatoria per motivi fitosanitari, la somma di euro 210.000,00 (pari al 15% della dotazione disponibile), fermo restando che qualora tale somma non venga impegnata o venga impegnata parzialmente, l'importo residuo venga destinato al finanziamento degli interventi di ristrutturazione e riconversione dei vigneti.
 Preso atto che ARPEA è stata riconosciuta Organismo pagatore regionale per la gestione e il controllo delle spese finanziate dal FEAGA a carico dei fondi relativi all'Organizzazione Comune dei Mercati (nel seguito OCM) con Decreto del Direttore generale per le politiche internazionali e dell'Unione europea del Ministero dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle Foreste – Prot. n. 539522 del 14/10/2024.
 Tenuto conto che con determinazione del Direttore della Direzione Agricoltura e Cibo 926/A1700/2024 del

27/11/2024 “Autorizzazione e linee di indirizzo ai settori della Direzione Agricoltura e Cibo per la stipula di convenzioni con l’Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) nell’ambito dei pagamenti dei regimi di spesa legati all’Organizzazione Comune dei Mercati (OCM) – settori Vitivinicolo e Apicoltura. Ex art. 6 dello Statuto di ARPEA approvato con D.G.R. n. 41 – 5776/2007 e s.m.i.” i Settori A1701B – Produzioni Agrarie e Zootecniche e A1710C – Attuazione Programmi Relativi alle Produzioni Vegetali e Animali “ sono stati autorizzati alla sottoscrizione di apposite convenzioni per la delega di una o più attività funzionali al completamento delle procedure attribuite dai regolamenti e dalle leggi riferite all’Organismo pagatore regionale nell’ambito dei pagamenti dei regimi di spesa legate al Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) – Organizzazione Comune dei Mercati (OCM), settore vitivinicolo e settore apicoltura, e venivano contestualmente fornite precipue disposizioni, obbligatorie ma non esaustive, sui contenuti delle convenzioni stesse.

Dato atto che il Settore A1701B – Produzioni Agrarie e Zootecniche con determinazione n. 1205 del 10 dicembre 2025 ed il Settore A1710C – Attuazione programmi programmi relativi alle produzioni vitivinicole con determinazione n.1114 del 3 dicembre 2025 hanno approvato lo schema di Convenzione tra l’Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) - e la Regione Piemonte – Direzione A1700A - Agricoltura e Cibo – Settore A1701B – Produzioni Agrarie e Zootecniche - Settore A1718A – Attuazione programmi relativi alle produzioni vitivinicole - per la delega di talune fasi del procedimento di pagamento delle domande di cui all’OCM Vitivinicolo - Regolamento UE n. 1308/2013, Regolamento (UE) 2021/2115 art. 42 lettera c) - Regimi di aiuto: Ristrutturazione e Riconversione Vigneti - Investimenti - Vendemmia verde e del procedimento Dichiarazioni obbligatorie di vendemmia e di produzione di vino e/o mosto di cui al Regolamento delegato UE 2018/273 e Regolamento di esecuzione UE 2018/274 della Commissione .

Dato atto che il Settore A1701B – Produzioni Agrarie e Zootecniche, il Settore A1718A – Attuazione programmi relativi alle produzioni vitivinicole - ed ARPEA hanno sottoscritto la Convenzione in data 11 febbraio 2026 per la delega di talune fasi del procedimento di pagamento delle domande di cui all’OCM Vitivinicolo, nello specifico per il regime di aiuto Ristrutturazione e Riconversione Vigneti .

Considerato che la delega prevede tra le fasi delegate la ricezione delle domande di aiuto.

Viste le istruzioni operative di ARPEA Organismo Pagatore (OP) 01RRV/26 protocollo n. 945/2026 del 18/02/2026 che definiscono le modalità e condizioni per l’accesso all’aiuto comunitario previsto dall’intervento della Ristrutturazione e Riconversione dei vigneti per la campagna 2026-2027.

Sulla base delle richiamate disposizioni regionali e delle istruzioni operative di ARPEA organismo pagatore il Settore Produzioni agrarie e zootecniche della Direzione Agricoltura e cibo ritiene di emanare un bando pubblico per la presentazione delle domande di contributo per la campagna 2026-2027 che definisce tempi e modalità di presentazione per le aziende piemontesi.

Tale bando è unito alla presente determinazione per farne parte integrante (allegato 1) .

Tale bando viene emanato nel rispetto di quanto prescritto dalla DGR n. 20-6877 del 15 maggio 2023, avente il titolo: "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 4 febbraio 2022, n. 15-4621" con la quale, in attuazione di quanto disposto dall’articolo 2 della legge n. 241 del 7 agosto 1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), è stata effettuata una ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura e cibo, tra cui quelli relativi all’intervento in questione, e l’individuazione dei relativi termini di conclusione.

Per la presentazione delle domande relative al presente bando va utilizzato l’apposito applicativo informatico messo a disposizione da ARPEA sul Sistema Informativo Agricolo Piemontese (SIAP).

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Ritenuto che il presente provvedimento sia soggetto a pubblicazione ai sensi dell’articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sul sito della Regione Piemonte, sezione “Amministrazione Trasparente”.

Attestata, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 la regolarità amministrativa del presente provvedimento che peraltro non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visti gli artt. 4 e 17 del D. lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- visto l'art. 17 della L.R. 28 luglio 2008, n. 23;

DETERMINA

1. di emanare un bando pubblico per la presentazione delle domande di contributo, riferite alla campagna 2026-2027, nell'ambito delle disposizioni applicative regionali dell'intervento di ristrutturazione e riconversione dei vigneti di cui alla DGR n. 2237 del 16 febbraio 2026; tale bando è unito alla presente determinazione per farne parte integrante (allegato 1);
2. di stabilire che le domande vanno presentate utilizzando l'apposito applicativo informatico messo a disposizione da ARPEA sul Sistema Informativo Agricolo Piemontese (SIAP);
3. che in applicazione dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, tale atto sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1701B - Produzioni agrarie e zootecniche)
Firmato digitalmente da Gianfranco Latino

**Bando regionale per la presentazione delle domande di sostegno dell'intervento
Ristrutturazione e riconversione vigneti, campagna 2026/2027**

1. DISPOSIZIONI GENERALI.....	2
2. DOTAZIONE FINANZIARIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO.....	2
3. BENEFICIARI.....	2
4. AREA DELL'INTERVENTO.....	3
5. SUPERFICIE MINIMA.....	3
6. ATTIVITÀ AMMISSIBILI.....	3
7. CRITERI DI PRIORITÀ' E RELATIVI PUNTEGGI.....	4
8. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO.....	5
8.1 Adempimenti relativi al fascicolo.....	5
8.2 Tipologie di domanda.....	5
8.3 Modalità di presentazione.....	5
8.4 Termini di presentazione.....	6
8.5 Dichiarazioni e impegni del beneficiario.....	6
8.6 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno.....	6
9. COMUNICAZIONE INVIO DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA.....	7
10. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE.....	7
10.1 Controlli di ricevibilità.....	7
10.2 Controlli di ammissibilità.....	8
Controllo tecnico-amministrativo.....	8
Controllo in loco (ex-ante).....	8
10.3 Esiti ammissibilità.....	9
10.4 Graduatorie delle domande di sostegno e esiti di finanziabilità.....	9
11. DOMANDA DI RINUNCIA.....	9
12. DOMANDA DI VARIANTE.....	10
13. MODIFICHE MINORI.....	10
14. COMUNICAZIONE DI CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI.....	11
15. CONDIZIONALITÀ.....	11
16. DOMANDA DI PAGAMENTO A SALDO / RICHIESTA DI COLLAUDO.....	11
17. CONTROLLI SULLE DOMANDE DI PAGAMENTO A SALDO.....	12
17.1 Controlli tecnico amministrativi.....	12
17.2 Controlli in loco di collaudo.....	13
18. VINCOLO AL MANTENIMENTO DELLA PROPRIETÀ E DEL POSSESSO DELL'INVESTIMENTO.....	13
19. DISPOSIZIONI FINALI.....	13
19.1 Responsabile del procedimento.....	14
19.2 Termine di conclusione del procedimento.....	14
19.3 Tutela dei dati personali.....	14
19.4 Certificazione antimafia.....	14
19.5 Altre disposizioni.....	14
Allegato 1 Codici attività sulla base della tabella dei costi standard e livelli di contributo.....	15

1. DISPOSIZIONI GENERALI

Il presente bando definisce modalità e condizioni per accedere al sostegno previsto dall'intervento "Ristrutturazione e Riconversione dei vigneti" sulla base delle disposizioni regionali di attuazione (di seguito DRA), contenute nell'allegato 1 della deliberazione della Giunta Regionale n. 2237 del 16 febbraio 2026, del decreto del Masaf n. 2 dicembre 2024 n. 635206 e s.m.i. e delle istruzioni operative dell'Organismo Pagatore ARPEA (di seguito OP ARPEA) n. 01RRV/26 protocollo n. 945/2026 del 18/02/2026.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO

La dotazione finanziaria disponibile per la campagna 2026/2027 è pari a euro 4.000.000. Ulteriori risorse, provenienti da economie derivanti da altri interventi nel settore vitivinicolo, a livello regionale o nazionale, potranno essere utilizzate per finanziare altre domande ammissibili attingendo dalla stessa graduatoria, compatibilmente con le tempistiche per eseguire i controlli. Parte di tale dotazione, pari a euro 2.600.000 va destinata al pagamento delle domande di saldo dei progetti di durata pluriennali della campagne precedenti.

Sono pertanto disponibili per il finanziamento delle domande della campagna 2026/2027 euro 1.400.000 all'interno dei quali verranno garantite una riserva finanziaria pari a euro 280.000 per le domande relative ai "vigneti eroici e storici" e una riserva finanziaria pari a euro 210.000 per le domande relative al reimpianto di vigneti estirpati a seguito di un provvedimento di estirpazione obbligatoria per motivi fitosanitari.

Qualora tali riserve non vengano utilizzate in parte o in toto saranno destinate agli interventi principali.

Il contributo riconosciuto, pari al 50% dei costi di ristrutturazione e riconversione dei vigneti definiti sulla base della Tabella standard dei Costi Standard (TSCU), è riportato nell'allegato 1 al presente Bando, ed è riferito alle specifiche attività ammissibili di cui al successivo paragrafo 6 e alle tipologie di vigneto realizzato (densità, forma di allevamento, pendenza).

In ragione dell'audit di conformità attualmente in corso relativo all'Indagine VIN/2025/001/IT/RLF che potrebbe precludere la possibilità di riconoscere il contributo maggiorato per le superfici in forte pendenza, la maggiorazione del 30% (viticoltura eroica e vigneti eroici) potrà non essere confermata in base all'esito dell'audit stesso.

Pertanto qualora l'esito dell'indagine sia negativa o qualora entro il termine di definizione dell'ammissibilità non fosse conclusa l'indagine comunitaria l'importo ammesso a finanziamento sarà quello previsto per la tipologia di intervento "Pianeggiante".

La compensazione per le perdite di reddito è pari a 3.000,00 euro ad ettaro.

3. BENEFICIARI

Possono beneficiare dell'aiuto:

- gli imprenditori agricoli singoli,
- cooperative agricole,
- società di persone e di capitali,

che esercitano attività agricola e che conducono superfici vitate, regolarmente iscritte allo schedario viticolo, o detengono autorizzazioni al reimpianto al momento presentazione della domanda.

Per autorizzazioni al reimpianto detenute dal beneficiario al momento della domanda si intendono quelle presenti in stato "ipotetica", "verificata" e "concessa" sul Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP). E' escluso dall'intervento l'utilizzo di autorizzazioni di nuovo impianto e di

autorizzazioni derivanti da un diritto di reimpianto acquistato da altri produttori o da un diritto da allineamento schedario.

Le autorizzazioni in stato “ipotetica” o “verificata”, devono essere in stato di “concessa” entro la data del 15 settembre 2026 nel proprio Registro Entità, presente sul Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP).

Si precisa che per le autorizzazioni di reimpianto anticipato è consentito aver trasmesso su SIAP la richiesta di autorizzazione al reimpianto che dovrà trovarsi nello stato concessa entro la chiusura dell'istruttoria di ammissibilità.

Non è ammesso l'utilizzo di autorizzazioni di nuovo impianto o da un diritto da allineamento schedario.

Tali beneficiari alla presentazione della domanda devono:

- essere iscritti all'anagrafe agricola del Piemonte ed aver costituito o aggiornato il proprio fascicolo aziendale ed in particolare le informazioni delle superfici coltivate a vigneto;
- condurre le superfici inserite in domanda; nel caso in cui non sia proprietario della superficie inserita in domanda, essere in possesso del consenso del proprietario all'intervento e agli impegni previsti;
- essere in regola con le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di potenziale viticolo;
- aver presentato, se dovuta, la Dichiarazione di vendemmia e di produzione, di cui agli articoli 31 e 33 del Regolamento delegato (UE) n. 2018/273 della Commissione dell'11/12/2017, relative alla campagna viticola 2025-2026;
- possedere la partita IVA;
- non essere produttori che coltivano impianti illegali e/o superfici vitate prive di autorizzazione;
- non essere soggetti all'esclusione dall'intervento Ristrutturazione e riconversione vigneti a seguito di rinuncia dopo il pagamento dell'anticipo, di mancata realizzazione, totale o parziale, o di presentazione della domanda di pagamento del saldo oltre i termini, ai sensi dell'articolo 24-sexies del decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42 come integrato dal decreto legislativo 23 novembre 2023;
- non essere soggetti all'esclusione dagli interventi di sostegno dell'OCM vitivinicola prevista dall'art. 69 della legge n. 238/2016 per il mancato utilizzo di autorizzazioni di nuovo impianto.

4. AREA DELL'INTERVENTO

L'intervento è ammesso all'intero territorio regionale, ma limitatamente alle aree delimitate dai disciplinari di produzione dei vini a denominazione di origine.

5. SUPERFICIE MINIMA

La superficie minima oggetto della operazione di ristrutturazione e riconversione dei vigneti ammessa è fissata in 0,3 ettari.

La superficie minima di intervento è fissata in 0,1 ettari:

- in presenza di superfici rientranti nella cosiddetta “viticoltura eroica” ossia con altitudine media superiore ai 500 metri sul livello del mare o terrazzati o ciglionati o con pendenza media superiore a 30%.
- in presenza di vigneti eroici inseriti nell'elenco regionale.

6. ATTIVITÀ AMMISSIBILI

Un'operazione può contenere una o più attività.

Le attività previste per la campagna 2026-2027 sono:

a) la riconversione varietale che consiste:

nel reimpianto sullo stesso appezzamento o su un altro appezzamento, con o senza la modifica del sistema di allevamento, di una diversa varietà di vite, ritenuta di maggior pregio enologico o commerciale;

b) la ristrutturazione, che consiste:

1) nella diversa collocazione del vigneto attraverso il reimpianto in una posizione più favorevole dal punto di vista agronomico, sia per l'esposizione che per ragioni climatiche ed economiche;

2) nel reimpianto del vigneto attraverso l'impianto sulla stessa superficie ma con modifiche alla forma di allevamento o al sesto di impianto;

Le attività aventi per oggetto vigneti inseriti nell'elenco regionale dei vigneti eroici e storici, dovendo riguardare la medesima superficie iscritta in elenco regionale, sono le seguenti.

Per il vigneto eroico :

- riconversione varietale - estirpazione e reimpianto
- ristrutturazione - estirpazione e reimpianto

Per il vigneto storico :

- riconversione varietale - estirpazione e reimpianto
- ristrutturazione - estirpazione e reimpianto con sesto di impianto diverso

I materiali di sostegno utilizzati devono essere nuovi di fabbrica. La presenza anche parziale di materiali di sostegno usati o recuperati comporta l'inammissibilità della domanda.

7. CRITERI DI PRIORITÀ' E RELATIVI PUNTEGGI

I criteri di priorità ed i punteggi relativi sono definiti al paragrafo 14 delle DRA.

I requisiti di priorità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

Il possesso del requisito di priorità viene autoattribuito dal richiedente.

Non verrà riconosciuto alcun punteggio nel caso di mancata autoattribuzione del relativo requisito.

Il criterio "Azienda che trasforma le produzioni aziendali" viene verificato sulla produzione inserita nella dichiarazione di vendemmia e produzione relativa alla campagna vitivinicola 2025-2026 e più precisamente: la produzione di uva destinata a "vinificazione" presente nel quadro R o destinata a "cessione per conto lavorazione" presente nel quadro F. Nei casi di subentro si considera la produzione inserita nella citata dichiarazione di vendemmia e produzione dell'azienda oggetto di subentro. Le fattispecie di subentro sono quelle previste nelle DRA per la gestione ed il controllo del potenziale viticolo per il trasferimento delle autorizzazioni all'impianto e più precisamente: eredità a causa di morte, successione e successione anticipata, cambio dello status giuridico e della denominazione dell'azienda. La documentazione attestante il subentro dovrà essere inserita nel fascicolo aziendale del subentrante, presente in Anagrafe (atto di donazione, atto di costituzione nuova società, atto di successione e/o documentazione equipollente).

Il criterio "richiedente con età compresa fra 18 e 40 anni non ancora compiuti" sarà verificato, anche per le società, sulla base del dato di età del legale rappresentante riportato nella sezione "Anagrafica " del fascicolo aziendale o nei "soggetti collegati" con ruolo "altro legale rappresentante".

Il criterio "azienda socia conferente di cantina cooperativa" sarà verificato sulla presenza di produzione di uva presente nella dichiarazione di vendemmia e produzione relativa alla campagna vitivinicola 2025-2026 (si verifica la presenza di F2 o in alternativa di F1 in caso di socio conferente in parte). In ogni caso l'elenco soci su SIAP va aggiornato sulla base dell'elenco soci della Cantina, anche successivamente alla domanda.

Per il criterio “Produzioni Biologiche certificate ai sensi del Reg. (UE) 2018/848”, viene verificata la qualificazione di azienda biologica all’interno del SIAP (al momento dell’ultima dichiarazione di consistenza del fascicolo aziendale antecedente alla presentazione della domanda).

I criteri riferiti a particolari situazioni aziendali saranno verificati sulla base dei dati presenti a schedario nel SIAP (al momento dell’ultima dichiarazione di consistenza del fascicolo aziendale antecedente alla presentazione della domanda).

8. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

8.1 Adempimenti relativi al fascicolo

I soggetti interessati devono in primo luogo costituire o aggiornare il proprio fascicolo aziendale e lo schedario viticolo nell’ambito dell’Anagrafe Agricola del Piemonte presso un Centro di Assistenza Agricola (di seguito CAA) in ogni caso secondo quanto riportato al paragrafo 7 delle Istruzioni operative di OP ARPEA seguendo le istruzioni riportate e mediante compilazione dei moduli presenti nella pagina:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-accreditamento-anagrafe-agricola>

Si ricorda che ogni azienda costituisce un fascicolo unico aziendale presso l’OP (Organismo Pagatore) competente sulla base della propria sede legale o, nei casi di impresa individuale, della residenza del titolare del corrispondente CUAA (Codice Unico di Identificazione Aziende Agricole).

I CAA e la Regione, pertanto, prima di acquisire i fascicoli nel sistema regionale devono verificare residenza e sede legale secondo le regole del fascicolo aziendale definite da Agea coordinamento.

Successivamente il produttore può chiedere la costituzione del fascicolo in OP diverso da quello di residenza e seguire tutta la procedura per ottenerne l’autorizzazione.

8.2 Tipologie di domanda

E’ prevista unicamente la domanda di sostegno con l’erogazione del pagamento a saldo a conclusione dei lavori .

Un soggetto interessato può presentare una sola domanda di sostegno per campagna viticola, in forma singola. Può tuttavia presentare un’ulteriore domanda per ognuna delle seguenti due tipologie :

- nel caso dell’intervento “reimpianto per motivi fitosanitari” di cui al paragrafo 5.1 delle DRA;
- nel caso delle attività riguardanti esclusivamente “vigneti eroici e storici” di cui al paragrafo 5.2 delle DRA.

Per poter presentare la domanda “vigneti eroici e storici” le superfici richieste devono già essere state iscritte nell’elenco regionale dei vigneti eroici e storici previsto nelle vigenti disposizioni regionali per la gestione del potenziale viticolo .

8.3 Modalità di presentazione

La domanda deve essere presentata telematicamente tramite il portale SIAP – applicativo GRAPE– procedimenti RRV secondo modalità di compilazione, previste nelle istruzioni operative di OP ARPEA.

Il beneficiario potrà presentare la domanda in forma telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione al seguente link:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-procedimenti-vitivinicoli-grape>, secondo una delle seguenti modalità:

- a. in proprio
- b. per il tramite di un CAA, previo conferimento di un mandato;
- c. mediante registrazione nel sistema informativo (utente qualificato).

La presentazione della domanda di sostegno da parte delle aziende interessate non comporta alcun impegno finanziario per l'amministrazione regionale.

8.4 Termini di presentazione

La domanda deve essere presentata **entro il 14 aprile 2026**, quale termine previsto nelle istruzioni operative di OP ARPEA.

Tale termine si intenderà automaticamente modificato (al nuovo termine), qualora OP ARPEA lo definisse in una ulteriore apposita circolare.

Le domande di sostegno presentate oltre il termine fissato non sono ricevibili.

8.5 Dichiarazioni e impegni del beneficiario

Il beneficiario che riceve l'aiuto per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti sottoscrive quanto riportato nel corrispondente quadro del modello di domanda di cui alle istruzioni operative di OP ARPEA.

Il beneficiario in possesso del requisito "Azienda che trasforma le produzioni aziendali" nei casi previsti di subentro è tenuto anche a sottoscrivere la specifica dichiarazione disponibile sul Sito di ARPEA Piemonte nella sezione "Documentazione" al seguente indirizzo <https://www.arpea.piemonte.it/documentazione>

in cui si dovrà specificare il CUAA identificativo dell'azienda oggetto di subentro che ha presentato la dichiarazione di vendemmia 2025/2026.

8.6 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

La documentazione indicata di seguito deve essere caricata mediante upload nella sezione allegati della domanda di sostegno (formati ammessi sono PDF e JPG con capienza massima ciascuno di 10 mega).

- consenso sottoscritto dal proprietario o dal/i comproprietario/i, qualora il beneficiario non sia proprietario delle superfici interessate dalla domanda di sostegno presentata ai sensi del presente bando come da allegato 1 delle istruzioni operative di OP ARPEA;

- una relazione tecnico-descrittiva come da allegato 2 delle istruzioni operative di OP ARPEA;

- foto georeferenziate di tutti gli appezzamenti (superfici che ospiteranno il nuovo impianto e superfici vitate da estirpare) oggetto dell'intervento, **con data antecedente la presentazione della domanda non superiore a 15 giorni**, al fine di dimostrare l'eleggibilità delle spese cioè di non aver iniziato i lavori prima della data di trasmissione della domanda di sostegno. È necessario allegare **obbligatoriamente almeno una foto per appezzamento in modo che sia verificabile la situazione dell'intero appezzamento; la foto deve essere un'immagine in formato JPEG (con capienza massima 10 mega) che una volta salvata ed ispezionata con la funzione "dettagli" consenta di individuare latitudine e longitudine; ogni foto allegata deve essere identificata dal numero di appezzamento relativo;**

nel caso in cui l'azienda avesse invece eseguito delle lavorazioni superficiali per semine primaverili, e non lavorazioni profonde di preparazione del terreno (es. lo scasso), le stesse possono essere accettate e integrate come di seguito:

Successivamente alla trasmissione della domanda l'azienda dovrà fornire un'ulteriore foto georiferita dello stesso terreno, scattata dopo la lavorazione di preparazione all'impianto (scasso)

e/o durante la lavorazione stessa. Il confronto tra le due immagini dovrà evidenziare una chiara differenza nella lavorazione del suolo.

La trasmissione della foto dovrà avvenire tramite il sistema informativo, utilizzando l'oggetto "invio documentazione integrativa", entro i termini previsti per la conclusione dell'istruttoria di ammissibilità, affinché possa essere valutata ai fini dell'ammissibilità dell'intervento.

- dichiarazione sostitutiva soci (se il Rappresentante Legale non ha potere esclusivo di firma per la straordinaria amministrazione) come da allegato 3 delle istruzioni operative di OP ARPEA;
- nel caso di reimpianto per motivi fitosanitari, il provvedimento di estirpazione rilasciato dal competente Settore della Regione;
- solo nel caso di subentro, dichiarazione sostitutiva attribuzione punteggio "Azienda che trasforma le produzioni aziendali" di cui al precedente paragrafo 8.5 ("come da allegato 6 delle istruzioni operative di OP ARPEA);"
- visura catastale relativa a tutte le superfici inserite in domanda al fine di verificarne l'esatto titolo di possesso;

L'ufficio incaricato di svolgere l'istruttoria delle domande si riserva di richiedere qualsiasi altra documentazione che sia ritenuta necessaria .

I modelli di dichiarazione sopradetti sono disponibili [sul Sito di ARPEA Piemonte nella sezione "Documentazione" al seguente indirizzo https://www.arpea.piemonte.it/documentazione](https://www.arpea.piemonte.it/documentazione)

9. COMUNICAZIONE INVIO DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

E' messa a disposizione dei beneficiari la funzionalità di "invio documentazione integrativa" da utilizzare per la trasmissione della documentazione integrativa eventualmente richiesta nelle diverse fasi del procedimento.

La documentazione trasmessa dal beneficiario con questa funzionalità è automaticamente inserita nel fascicolo di domanda.

10. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

Tutte le domande di aiuto saranno sottoposte a controllo di ricevibilità da parte del Settore regionale "Attuazione Programmi relativi alle produzioni vitivinicole".

Le domande risultate ricevibili saranno sottoposte al controllo di ammissibilità partendo dalle domande con il punteggio auto-attribuito maggiore.

In caso di verifica positiva il punteggio verrà confermato, mentre se risulterà maggiore di quello realmente spettante verrà rideterminato riportandolo a quello corretto.

La rideterminazione può avvenire solo in diminuzione: alle domande non può essere attribuito un punteggio superiore a quello auto attribuito in fase di compilazione.

10.1 Controlli di ricevibilità

Il Settore regionale "Attuazione Programmi relativi alle produzioni vitivinicole" accerta la ricezione delle domande e dei relativi allegati, la regolare sottoscrizione delle stesse e la presenza della documentazione allegata secondo modalità e tempi stabiliti dalle istruzioni operative di OP ARPEA.

La verifica viene effettuata e registrata nell'apposito quadro dei controlli tecnico – amministrativi dell'istruttoria.

10.2 Controlli di ammissibilità

Il Settore regionale “Attuazione Programmi relativi alle produzioni vitivinicole” effettua i controlli di ammissibilità sulle domande di aiuto ritenute ricevibili e sui documenti ad esse allegati secondo modalità e tempi che sono stabiliti dalle istruzioni operative di OP ARPEA.

Tali controlli comprendono:

1. controllo tecnico-amministrativo,
2. controllo in loco (ex ante).

Controllo tecnico-amministrativo

La verifica viene effettuata e registrata nell' apposito quadro dei controlli tecnico – amministrativi dell'istruttoria

Controllo in loco (ex-ante)

Rimandando a quanto previsto nelle istruzioni operative di OP ARPEA si evidenzia che OP ARPEA estrae un campione, pari a minimo il 5% delle domande e deve rappresentare almeno il 5 % degli importi oggetto del sostegno per il quale viene effettuata la verifica in loco degli impianti vitati oggetto dell'intervento. Qualora, nell'effettuazione delle verifiche in loco sul campione venisse riscontrata una percentuale di irregolarità superiore al 5%, ARPEA provvederà ad un'estrazione integrativa per garantire un numero dei controlli in loco appropriato per l'annualità in osservazione.

A tal fine, per poter consentire l'esecuzione di tali controlli, le operazioni di estirpazione degli impianti vitati oggetto di intervento possono essere effettuate a partire dal 2 ottobre 2026, salvo posticipazione per convocazione in contraddittorio della ditta (comunque notificata prima del 5 novembre 2026) per approfondimenti del controllo o rappresentazione degli esiti negativi dello stesso.

Qualora tale termine venga modificato con ulteriori istruzioni dell'OP ARPEA, si intende modificato ai sensi del presente bando.

Il riscontro delle caratteristiche agronomiche degli impianti da sottoporre a Ristrutturazione/Riconversione (varietà, sistema di allevamento, sesto d'impianto e stato di coltivazione dei vigneti), rispetto a quanto dichiarato in domanda di sostegno è vincolante per la finanziabilità della domanda stessa.

Non saranno considerati ammissibili:

- vigneti che risulteranno impiantati con altre varietà rispetto a quella dichiarata;
- vigneti che risulteranno impiantati con la varietà dichiarata ma con forma di allevamento diversa da quella dichiarata;
- vigneti che risulteranno impiantati con la varietà dichiarata ma con sesto d'impianto diverso da quello dichiarato;
- vigneti che risulteranno in una condizione di “superfici vitate abbandonate” come definite all'articolo 2, paragrafo 1, lettera d), del regolamento delegato (UE) n. 2018/273 della Commissione del 11 dicembre 2017, e/o che non sono sottoposti regolarmente a pratiche colturali destinate a ottenere un prodotto commerciabile da più di cinque campagne viticole .

Le superfici oggetto di Ristrutturazione/Riconversione vengono misurate conformemente all'articolo 42 del regolamento UE n. 2022/126.

L'esito del controllo in loco ex-ante, documentato da apposito verbale di controllo, è acquisito dal Settore regionale “Attuazione Programmi relativi alle produzioni vitivinicole” al fine della conclusione dell'istruttoria di ammissibilità.

10.3 Esiti ammissibilità

Con determinazione dirigenziale del Settore regionale “Attuazione Programmi relativi alle produzioni vitivinicole”, si approvano gli esiti di ammissibilità delle domande presentate e la relativa graduatoria di ammissibilità entro il 20 dicembre 2026 (o 5 giorni prima del termine dell'approvazione della graduatoria regionale, qualora quest'ultimo sia modificato con ulteriori istruzioni di OP ARPEA) .

Per ogni domanda di aiuto ammissibile saranno indicati: la posizione in graduatoria, il numero di domanda, la tipologia di pagamento, la denominazione dell'azienda, l'importo totale del contributo ammissibile, la superficie totale ammissibile, la data entro la quale deve essere presentata la domanda di saldo che deve tener conto del cronoprogramma delle attività inserito in domanda di sostegno e della scadenza all'utilizzo delle autorizzazioni di reimpianto.

10.4 Graduatorie delle domande di sostegno e esiti di finanziabilità

Con determinazione dirigenziale del Settore regionale Produzioni Agrarie e Zootecniche si approvano gli esiti di finanziabilità delle domande presentate e la graduatoria regionale di finanziabilità delle domande ammesse **entro il 30 dicembre 2026**. Qualora tale termine venga modificato con ulteriori istruzioni di OP ARPEA, si intende modificato ai sensi del presente bando.

Verranno ammesse a finanziamento le domande di aiuto entro il limite della dotazione finanziaria disponibile per la campagna 2026/2027.

Gli esiti della graduatoria, di ammissibilità e di finanziabilità sono registrati sul portale SIAP a cura del Settore regionale competente.

Il Settore regionale “Attuazione Programmi relativi alle produzioni vitivinicole” comunica ai richiedenti a mezzo PEC (attraverso applicativo GRAPE), entro 15 giorni, l'ammissibilità e la finanziabilità della domanda di sostegno (atto di concessione del finanziamento) ovvero l'esclusione della domanda di sostegno (atto di esclusione della domanda). In essa vengono riportate le attività, le relative superfici ammesse e la data entro la quale deve essere presentata la domanda di saldo.

La comunicazione di finanziabilità costituisce invito alla ditta a trasmettere domanda di pagamento a saldo

La graduatoria verrà inoltre pubblicata sul sito della Regione Piemonte.

11. DOMANDA DI RINUNCIA

Il beneficiario ha facoltà di effettuare la rinuncia entro e non oltre i 30 giorni precedenti il termine ultimo di presentazione della domanda di saldo durante le diverse fasi del processo amministrativo utilizzando lo strumento presente sull'applicativo informatico GRAPE. Per le modalità operative si rimanda a quanto previsto nelle istruzioni operative di OP ARPEA .

Con la chiusura dell'istruttoria della domanda di rinuncia da parte del Settore regionale “Attuazione Programmi relativi alle produzioni vitivinicole”, la domanda di sostegno viene revocata.

La revoca della domanda di sostegno è comunicata al beneficiario con l'indicazione dell'eventuale:

- sanzione dell'esclusione dall'accesso all'intervento settoriale RRV per 1 anno, in assenza di cause di forza maggiore riconosciute valide.

12. DOMANDA DI VARIANTE

L'unica tipologia di variante consentita è la variazione del titolare (beneficiario/richiedente) nei casi di subentro nella titolarità della domanda iniziale (es. a seguito di decesso, cessione, fusione, ecc)

La domanda di variante per cambio beneficiario va presentata tramite il portale SIAP – applicativo GRAPE– procedimenti RRV secondo quanto previsto nelle istruzioni operative di OP ARPEA .

L'iter istruttorio della variante del beneficiario è definito delle istruzioni operative di OP ARPEA.

La variante che determina una riduzione del punteggio attribuito in fase di approvazione della domanda e tale da collocare la stessa in una posizione non finanziabile non è ammissibile e il contributo viene revocato

13. MODIFICHE MINORI

Sono consentite le **modifiche minori** intese come modifiche di minore entità, diverse dalle varianti, da apportare al progetto inizialmente approvato e che non richiedono un'autorizzazione preventiva.

Si intende per modifiche minori:

- 1 il cambio di ubicazione del nuovo impianto;
- 2 la varietà;
- 3 la forma di allevamento;
- 4 il sesto d'impianto.
- 5 Il cambio di attività da riconversione a ristrutturazione e viceversa.

Il cambio di ubicazione non è consentito per attività riguardanti i vigneti storici e/o eroici.

Tali modifiche devono essere comunicate con la presentazione della domanda di pagamento di saldo finale e sono verificate nel corso dell'istruttoria della domanda di pagamento finale a saldo. Per la modifica minore il beneficiario dovrà allegare alla domanda di pagamento saldo, una relazione tecnica giustificativa e documentata per motivare la necessità di apportare la modifica in questione ed il risultato ed obiettivo finale raggiunto (allegato 4 delle istruzioni operative di OP ARPEA).

Qualora la modifica minore comprenda il cambio di ubicazione alla domanda di saldo andrà altresì allegato:

- Foto georeferenziate di tutti gli appezzamenti introdotti con la modifica di ubicazione del nuovo impianto, effettuate prima dell'effettuazione dell'intervento. È necessario allegare **obbligatoriamente almeno una foto per appezzamento di nuova introduzione in modo che sia verificabile la situazione dell'intero appezzamento** ai fini dell'eleggibilità delle spese; la foto deve essere un'immagine in formato JPEG (con capienza massima di 10 mega) che una volta salvata ed ispezionata con la funzione "dettagli" consenta di individuare latitudine e longitudine; ogni foto allegata deve essere identificata dal numero di appezzamento relativo;
- le visure catastali di tutti i terreni oggetto della modifica minore e la dichiarazione di assenso della proprietà nel caso in cui superfici oggetto di intervento modificato non siano di proprietà, corredato della copia fronte/retro del documento di riconoscimento in corso di validità del proprietario; qualora risultino più comproprietari, detto documento deve essere sottoscritto e corredato della copia del documento di riconoscimento di ciascuno di essi.

La mancata comunicazione della modifica minore con la domanda di saldo comporta l'inammissibilità delle variazioni. La presenza delle modifiche minori va inoltre obbligatoriamente segnalata già al momento della presentazione delle dichiarazioni di estirpo e reimpianto

propedeutica alla trasmissione della domanda di saldo RRV come specificato nelle istruzioni ARPEA OP.

Modifiche minori che comportino una variazione finanziaria dell'operazione in diminuzione dei costi unitari standard nel limite del 20% determineranno una riduzione dell'importo erogabile in sede di saldo. Non sono ammesse variazioni di intervento nella TSCU che comportino una differenza di spesa unitaria superiore al 20%.

Modifiche minori che comportino il superamento dell'importo totale del sostegno approvato per l'operazione saranno accolte senza modificare il contributo concesso.

Impianti che all'atto del collaudo saranno difformi da quanto riportato in domanda di saldo non sono ammissibili all'aiuto.

14. COMUNICAZIONE DI CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

Qualora ricorrano cause di forza maggiore o circostanze eccezionali (di cui al reg. (UE) 2021/2116 art 6 comma 1 lettere a), d) e) e comma 2) che impediscono all'azienda di completare i lavori entro i termini previsti, il beneficiario deve presentarne opportuna comunicazione, come definito nelle istruzioni operative di OP ARPEA .

15. CONDIZIONALITÀ

A norma dell'articolo 12 del regolamento (UE) n. 2021/2115 gli aiuti inerenti il settore vitivinicolo non sono soggetti a condizionalità rafforzata .

16. DOMANDA DI PAGAMENTO A SALDO / RICHIESTA DI COLLAUDO

La domanda di pagamento a saldo per il collaudo delle opere e l'eventuale liquidazione del saldo spettante, va presentata tramite il portale SIAP – applicativo GRAPE– procedimenti RRV secondo quanto previsto nelle istruzioni operative di OP ARPEA **entro il 20.03.2027**. Qualora tale termine venga modificato con ulteriori istruzioni di OP ARPEA, si intende modificato ai sensi del presente bando.

Per i dettagli relativi alle modalità di presentazione si rimanda alle istruzioni operative di OP ARPEA.

Alla domanda di saldo, deve essere allegata la seguente documentazione:

- Fatture del materiale vivaistico e del materiale di sostegno (pali di testata, pali intermedi, fili) in formato XML, corredate di eventuali note di credito o integrazione elettronica ai fini dell'indicazione del CUP; le fatture devono essere riferite alle attività realizzate e devono riportare nella descrizione il numero e la tipologia dei materiali;
- Relazione tecnico descrittiva relativa alle modifiche minori come da schema allegato nelle istruzioni operative di ARPEA.
- Adeguata documentazione fotografica georeferenziata rappresentativa della superficie vitata oggetto dell'intervento realizzata in numero minimo di 1 foto per appezzamento (inteso come vigneto- poligono) attestante che i lavori sono terminati entro la presentazione della domanda di saldo. **La foto deve essere un'immagine in formato JPEG (con capienza massima di 10 mega) che una volta salvata ed ispezionata con la funzione “dettagli” consenta di individuare latitudine e longitudine; ogni foto allegata deve essere identificata dal numero di appezzamento relativo.**

La documentazione indicata deve essere caricata mediante upload nella sezione allegati della domanda di saldo (formati ammessi sono PDF, JPG, XML e peso massimo per allegato di 10 mega).

Nella domanda di pagamento del saldo il beneficiario deve dichiarare di aver inserito nel fascicolo aziendale, se il contributo concesso con l'approvazione della domanda di sostegno è superiore a 25.000 €, le dichiarazioni obbligatorie ai fini della richiesta della certificazione antimafia come specificata nelle istruzioni operative di OP ARPEA.

Nella domanda di pagamento di saldo il beneficiario deve dichiarare inoltre l'assenza di modifiche minori o la presenza delle stesse e descriverle e motivarle nella relazione tecnico- descrittiva nonché indicare il risultato ed obiettivo finale raggiunti.

La domanda di saldo potrà essere trasmessa solo se la dichiarazione di reimpianto ad essa collegata è stata trasmessa conformemente alla normativa sul potenziale vitivinicolo.

La dichiarazione di estirpo/reimpianto dovrà riguardare esclusivamente le superfici oggetto della domanda di ristrutturazione e riconversione vigneti che dovranno essere abbinate alle attività realizzate che saranno automaticamente riportate nella domanda di saldo RRV .

La superficie dichiarata all'impianto deve risultare idonea alla produzione di vino a denominazione di origine.

Fermo restando che il contributo verrà riconosciuto sulla base della tabella dei costi standard, i beneficiari hanno l'obbligo di far inserire nelle fatture emesse dai fornitori, relative alle spese sostenute, l'indicazione del codice CUP comunicato con il provvedimento di ammissione a finanziamento o, nel caso di fatture ricevute prima della comunicazione di finanziabilità, la seguente dicitura "Reg. Ue n. 2021/2115 art 58 comma 1 lettera a) RRV campagna 2026/2027 n.____ (inserire n. domanda di sostegno)". I casi in cui la fattura elettronica sia priva o non riporti correttamente l'indicazione del CUP o della dicitura (se emesse prima della comunicazione di finanziabilità) sono regolamentati nelle istruzioni operative di OP ARPEA.

Le spese devono essere sostenute unicamente dal beneficiario nel periodo successivo alla data di presentazione (telematica) delle domande di sostegno e prima della presentazione della domanda di pagamento a saldo (eleggibilità della spesa).

Qualora le fatture di acquisto delle barbatelle non provengano da un vivaista autorizzato e certificato occorre che siano accompagnate da una dichiarazione che attesti che il materiale vivaistico è stato prodotto nel rispetto della normativa che disciplina la produzione e la commercializzazione del materiale di moltiplicazione della vite .

Il beneficiario contestualmente alla succitata domanda di pagamento a saldo è tenuto ad aggiornare il Fascicolo aziendale costituito ai sensi del D.P.R. 503/1999 e del D.Lgs. 99/2004.

17. CONTROLLI SULLE DOMANDE DI PAGAMENTO A SALDO

Il Settore regionale "Attuazione Programmi relativi alle produzioni vitivinicole" effettua i controlli sul 100% delle domande di pagamento a saldo presentate, e rende disponibili gli esiti dei collaudi eseguiti sull'applicativo GRAPE- procedimenti RRV.

I controlli sono composti da controlli tecnico- amministrativi, per la verifica della documentazione allegata alla domanda e della coerenza delle attività realizzate con quanto indicato nelle DRA, nelle istruzioni operative di OP ARPEA, e da controlli in loco finalizzati a verificare la conformità dell'operazione realizzata con l'operazione per la quale era stata presentata ed accolta la domanda di sostegno.

17.1 Controlli tecnico amministrativi

Le verifiche previste nell'istruttoria tecnico amministrativa sono contenute nelle istruzioni operative di OP ARPEA.

Le verifiche effettuate ed il loro esito sono registrati nell'apposito quadro dei controlli tecnico – amministrativi dell'istruttoria della domanda di saldo e sono documentati in allegato al verbale di saldo che riporta il dettaglio dei controlli effettuati, l'acquisizione dell'esito dei controlli in loco a collaudo come descritti al successivo paragrafo e l'esito finale. Il verbale è sottoscritto dal funzionario istruttore e dal funzionario di grado superiore ed inserito nel fascicolo di domanda informatico.

L'esito negativo dei controlli sopra riportati può determinare l'esclusione dal pagamento dell'intera operazione, di una singola attività, di una parte della superficie richiesta a pagamento.

17.2 Controlli in loco di collaudo

I controlli previsti sono contenuti nelle istruzioni operative di OP ARPEA.

Il collaudo in loco è finalizzato sia ai fini del pagamento del saldo per l'intervento RRV sia ai fini dell'istruttoria delle dichiarazioni di estirpo e reimpianto per l'aggiornamento dello schedario viticolo.

Impianti che all'atto del collaudo risultano difformi, anche nelle caratteristiche (varietà, forma di allevamento, sesto ecc. ecc.) da quanto ammesso in domanda di saldo non sono ammissibili all'aiuto.

Il Settore regionale “Attuazione Programmi relativi alle produzioni vitivinicole” registra gli esiti dei collaudi eseguiti in apposito verbale di controllo in loco e sull'applicativo GRAPE– procedimenti RRV.

18. VINCOLO AL MANTENIMENTO DELLA PROPRIETÀ E DEL POSSESSO DELL'INVESTIMENTO

Le superfici oggetto di sostegno sono soggette a controlli post pagamento secondo le modalità definite da AGEA con la **Circolare AGEA Coordinamento VITIVINICOLO prot. n. 1090 del 09/01/2025** e successive integrazioni in base al decreto ministeriale del 4 agosto 2023, n. 410748.

Ai sensi dell'articolo 11 del regolamento delegato e del decreto ministeriale n. 635206 del 2.12.2024 le superfici vitate oggetto di sostegno alla Ristrutturazione e riconversione vigneti restano di proprietà e in possesso del beneficiario per un periodo di almeno cinque anni decorrenti dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo finale, pena la restituzione del contributo percepito in proporzione alla durata residua dell'inosservanza. Il beneficiario è tenuto alla comunicazione preventiva dell'inosservanza del vincolo al Settore regionale “Attuazione Programmi relativi alle produzioni vitivinicole/ARPEA tramite la funzionalità messa a disposizione dal sistema “Comunicazione post liquidazione saldo”; la mancata comunicazione comporta la restituzione dell'intero contributo erogato.

Se l'investimento è effettuato su un terreno preso in affitto, il requisito relativo alla proprietà del beneficiario non si applica a condizione che l'investimento stesso rimanga in possesso del beneficiario per il medesimo periodo sopracitato.

Laddove il beneficiario cessi un'attività produttiva a causa di un fallimento non fraudolento, ARPEA non recupera l'aiuto finanziario dell'Unione a condizione che il subentrante mantenga gli impegni per la durata residua del vincolo. Tale circostanza deve essere comunicata preventivamente come sopra indicato.

ARPEA non recupera l'aiuto finanziario dell'Unione in circostanze debitamente giustificate, comunicate, valutate e riconosciute dalla Regione.

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto ministeriale 2 dicembre 2024, n. 635206, le penali o sanzioni non sono irrogate in casi di forza maggiore o in circostanze eccezionali, individuate a livello unionale e/o nazionale, ai sensi dell'articolo 3 del regolamento (UE) 2021/2116, comunicate, valutate e debitamente riconosciute dalle Regioni. A tal fine occorre verificare che nei casi o nelle circostanze invocate non si configuri indebito vantaggio per i soggetti interessati. La realizzazione di un vantaggio “indebito” può essere sia diretta che indiretta ed è costituita da benefici non solo economici, anche non necessariamente immediati, realizzati in contrasto con le finalità delle norme o con i principi dell'ordinamento comunitario e nazionale.

19. DISPOSIZIONI FINALI

19.1 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento amministrativo relativo all'approvazione delle domande ammissibili è il responsabile del Settore "Attuazione Programmi relativi alle produzioni vitivinicole".

Il responsabile del procedimento amministrativo relativo all'approvazione della graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili per l'assegnazione di contributi è il responsabile del Settore Produzioni agrarie e zootecniche della Direzione Agricoltura e Cibo della Regione Piemonte.

Il responsabile dei procedimenti amministrativi relativi all'erogazione dell'aiuto è il Responsabile dell'Area Tecnica e Autorizzazione dell'ARPEA.

19.2 Termine di conclusione del procedimento

I termini del procedimento amministrativo relativi alle fasi di competenza della Regione Piemonte sono fissati con la D.G.R. 15 maggio 2023, n. 20-6877 (avente per oggetto "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 4 febbraio 2022, n. 15-4621").

Il procedimento amministrativo di ammissibilità all'aiuto per l'intervento settoriale della Ristrutturazione Riconversione Vigneti per la campagna 2026/2027 si conclude entro il 15 ottobre 2027.

19.3 Tutela dei dati personali

I dati personali ed aziendali in possesso della Regione Piemonte, acquisiti a seguito della presentazione delle domande di aiuto e di pagamento verranno trattati nel rispetto del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e del GDPR 2016/679.

Si rimanda alle istruzioni operative di OP ARPEA per ulteriori specifiche in merito all'utilizzo dei dati dichiarati e dei diritti riconosciuti ai richiedenti.

19.4 Certificazione antimafia

L'informativa antimafia deve essere richiesta per i contributi di importo superiore ai 25.000 euro, mentre, per i contributi inferiori ai 25.000 euro non dovrà essere richiesta alcuna documentazione antimafia.

Si rimanda per i dettagli a quanto definito dalle istruzioni operative di OP ARPEA.

19.5 Altre disposizioni

Per quanto riguarda la misurazione degli impianti e applicazione della tolleranza di misurazione, i vincoli amministrativi nella fatturazione relativa alle spese, il recupero di somme indebitamente percepite, la compensazione degli aiuti comunitari con i contributi previdenziali INPS, l'impignorabilità delle somme erogate, la pubblicazione dei pagamenti e la comunicazione dell'erogazione dei saldi, si deve fare riferimento alle istruzioni operative di OP ARPEA.

Relativamente ad eventuali ulteriori o diverse procedure e/o tempistiche inerenti le varie fasi del procedimento si rimanda, per quanto di competenza, a specifiche disposizioni di OP ARPEA. Per quanto non specificatamente indicato nel presente provvedimento si deve fare riferimento alla normativa comunitaria vigente, alle disposizioni di attuazione contenute nel DM e alle circolari di Agea.

Allegato 1 Codici attività sulla base della tabella dei costi standard e livelli di contributo

descrizione	contributo a costi impianto (50% dell'importo TSCU)
A1 - RICONVERSIONE VARIETALE - Estirpo e reimpianto	
A1.01.01 - RICONVERSIONE VARIETALE - Estirpo e reimpianto - spalliera densità da 2000 a 3774 pianeggiante / pendenza >15%	11.349,0
A1.01.03 - RICONVERSIONE VARIETALE - Estirpo e reimpianto - spalliera densità da 2000 a 3774 vitic. eroica	14.753,5
A1.01.04 - RICONVERSIONE VARIETALE - Estirpo e reimpianto - spalliera densità da 3775 a 4107 pianeggiante/ pendenza >15%	11.927,0
A1.01.06 - RICONVERSIONE VARIETALE - Estirpo e reimpianto - spalliera densità da 3775 a 4107 vitic. eroica	15.505,0
A1.01.07 - RICONVERSIONE VARIETALE - Estirpo e reimpianto - spalliera densità da 4108 pianeggiante / pendenza >15%	12.825,5
A1.01.09 - RICONVERSIONE VARIETALE - Estirpo e reimpianto - spalliera densità da 4108 vitic. eroica	16.673,0
A1.01.10 - RICONVERSIONE VARIETALE - Estirpo e reimpianto - pergola pianeggiante densità fino a 3251 / pendenza >15%	16.364,5
A1.01.12 - RICONVERSIONE VARIETALE - Estirpo e reimpianto - pergola densità fino a 3251 vitic. eroica	21.274,0
A1.01.13 - RICONVERSIONE VARIETALE - Estirpo e reimpianto - pergola densità da 3252 pianeggiante/ pendenza >15%	18.515,0
A1.01.15 - RICONVERSIONE VARIETALE - Estirpo e reimpianto - pergola densità da 3252 vitic. eroica	24.069,5
A2 - RICONVERSIONE VARIETALE - IMPIANTO CON AUTORIZZAZIONE	
A2.00.01 - RICONVERSIONE VARIETALE - IMPIANTO CON AUTORIZZAZIONE - spalliera densità da 2000 a 3774 pianeggiante / pendenza >15%	11.349,0
A2.00.03 - RICONVERSIONE VARIETALE - IMPIANTO CON AUTORIZZAZIONE - spalliera densità da 2000 a 3774 vitic. eroica	14.753,5
A2.00.04 - RICONVERSIONE VARIETALE - IMPIANTO CON AUTORIZZAZIONE - spalliera densità da 3775 a 4107 pianeggiante/ pendenza >15%	11.927,0
A2.00.06 - RICONVERSIONE VARIETALE - IMPIANTO CON AUTORIZZAZIONE - spalliera densità da 3775 a 4107 vitic. eroica	15.505,0
A2.00.07 - RICONVERSIONE VARIETALE - IMPIANTO CON AUTORIZZAZIONE - spalliera densità da 4108 pianeggiante/ pendenza >15%	12.825,5
A2.00.09 - RICONVERSIONE VARIETALE - IMPIANTO CON AUTORIZZAZIONE - spalliera densità da 4108 vitic. eroica	16.673,0
A2.00.10 - RICONVERSIONE VARIETALE - IMPIANTO CON AUTORIZZAZIONE - pergola densità fino a 3251 pianeggiante/ pendenza >15%	16.364,5
A2.00.12 - RICONVERSIONE VARIETALE - IMPIANTO CON AUTORIZZAZIONE - pergola densità fino a 3251 vitic. eroica	21.274,0
A2.00.13 - RICONVERSIONE VARIETALE - IMPIANTO CON AUTORIZZAZIONE - pergola densità da 3252 pianeggiante/ pendenza >15%	18.515,0
A2.00.15 - RICONVERSIONE VARIETALE - IMPIANTO CON AUTORIZZAZIONE - pergola densità fino da 3252 vitic. eroica	24.069,5
A3 - RICONVERSIONE VARIETALE - REIMPIANTO ANTICIPATO	

A3.00.01 - RICONVERSIONE VARIETALE - REIMPIANTO ANTICIPATO - spalliera densità da 2000 a 3774 pianeggiante / pendenza >15%	11.349,0
A3.00.03 - RICONVERSIONE VARIETALE - REIMPIANTO ANTICIPATO - spalliera densità da 2000 a 3774 vitic. eroica	14.753,5
A3.00.04 - RICONVERSIONE VARIETALE - REIMPIANTO ANTICIPATO - spalliera densità da 3775 a 4107 pianeggiante/ pendenza >15%	11.927,0
A3.00.06 - RICONVERSIONE VARIETALE - REIMPIANTO ANTICIPATO - spalliera densità da 3775 a 4107 vitic. eroica	15.505,0
A3.00.07 - RICONVERSIONE VARIETALE - REIMPIANTO ANTICIPATO - spalliera densità da 4108 pianeggiante/ pendenza >15%	12.825,5
A3.00.09 - RICONVERSIONE VARIETALE - REIMPIANTO ANTICIPATO - spalliera densità da 4108 vitic. eroica	16.673,0
A3.00.10 - RICONVERSIONE VARIETALE - REIMPIANTO ANTICIPATO - pergola densità fino a 3251 pianeggiante/ pendenza >15%	16.364,5
A3.00.12 - RICONVERSIONE VARIETALE - REIMPIANTO ANTICIPATO - pergola densità fino a 3251 vitic. eroica	21.274,0
A3.00.13 - RICONVERSIONE VARIETALE - REIMPIANTO ANTICIPATO - pergola densità da 3252 pianeggiante/ pendenza >15%	18.515,0
A3.00.15 - RICONVERSIONE VARIETALE - REIMPIANTO ANTICIPATO - pergola densità da 3252 vitic. eroica	24.069,5
B1 - RISTRUTTURAZIONE - ESTIRPAZIONE E REIMPIANTO	
B1.01.01 - RISTRUTTURAZIONE - Estirpo e reimpianto - spalliera densità da 2000 a 3774 pianeggiante/ pendenza >15%	11.349,0
B1.01.03 - RISTRUTTURAZIONE - Estirpo e reimpianto - spalliera densità da 2000 a 3774 vitic. eroica	14.753,5
B1.01.04 - RISTRUTTURAZIONE - Estirpo e reimpianto - spalliera densità da 3775 a 4107 pianeggiante/ pendenza >15%	11.927,0
B1.01.06 - RISTRUTTURAZIONE - Estirpo e reimpianto - spalliera densità da 3775 a 4107 vitic. eroica	15.505,0
B1.01.07 - RISTRUTTURAZIONE - Estirpo e reimpianto - spalliera densità da 4108 pianeggiante/ pendenza >15%	12.825,5
B1.01.09 - RISTRUTTURAZIONE - Estirpo e reimpianto - spalliera densità da 4108 vitic. eroica	16.673,0
B1.01.10 - RISTRUTTURAZIONE - Estirpo e reimpianto - pergola densità fino a 3251 pianeggiante/ pendenza >15%	16.364,5
B1.01.12 - RISTRUTTURAZIONE - Estirpo e reimpianto - pergola densità fino a 3251 vitic. eroica	21.274,0
B1.01.13 - RISTRUTTURAZIONE - Estirpo e reimpianto - pergola densità da 3252 pianeggiante /pendenza >15%	18.515,0
B1.01.15 - RISTRUTTURAZIONE - Estirpo e reimpianto - pergola densità da 3252 vitic. eroica	24.069,5
B2 - RISTRUTTURAZIONE - IMPIANTO CON AUTORIZZAZIONE	
B2.00.01 - RISTRUTTURAZIONE - IMPIANTO CON AUTORIZZAZIONE - spalliera densità da 2000 a 3774 pianeggiante/ pendenza >15%	11.349,0
B2.00.03 - RISTRUTTURAZIONE - IMPIANTO CON AUTORIZZAZIONE - spalliera densità da 2000 a 3774 vitic. eroica	14.753,5
B2.00.04 - RISTRUTTURAZIONE - IMPIANTO CON AUTORIZZAZIONE - spalliera densità da 3775 a 4107 pianeggiante/ pendenza >15%	11.927,0
B2.00.06 - RISTRUTTURAZIONE - IMPIANTO CON AUTORIZZAZIONE - spalliera densità da 3775 a 4107 vitic. eroica	15.505,0

B2.00.07 - RISTRUTTURAZIONE - IMPIANTO CON AUTORIZZAZIONE - spalliera densità da 4108 pianeggiante/ pendenza >15%	12.825,5
B2.00.09 - RISTRUTTURAZIONE - IMPIANTO CON AUTORIZZAZIONE - spalliera densità da 4108 vitic. eroica	16.673,0
B2.00.10 - RISTRUTTURAZIONE - IMPIANTO CON AUTORIZZAZIONE - pergola densità fino a 3251 pianeggiante/ pendenza >15%	16.364,5
B2.00.12 - RISTRUTTURAZIONE - IMPIANTO CON AUTORIZZAZIONE - pergola densità fino a 3251 vitic. eroica	21.274,0
B2.00.13 - RISTRUTTURAZIONE - IMPIANTO CON AUTORIZZAZIONE - pergola densità da 3252 pianeggiante/ pendenza >15%	18.515,0
B2.00.15 - RISTRUTTURAZIONE - IMPIANTO CON AUTORIZZAZIONE - pergola densità da 3252 vitic. eroica	24.069,5
B3 - RISTRUTTURAZIONE - REIMPIANTO ANTICIPATO	
B3.00.01 - RISTRUTTURAZIONE - REIMPIANTO ANTICIPATO - spalliera densità da 2000 a 3774 pianeggiante/ pendenza >15%	11.349,0
B3.00.03 - RISTRUTTURAZIONE - REIMPIANTO ANTICIPATO - spalliera densità da 2000 a 3774 vitic. eroica	14.753,5
B3.00.04 - RISTRUTTURAZIONE - REIMPIANTO ANTICIPATO - spalliera densità da 3775 a 4107 pianeggiante/ pendenza >15%	11.927,0
B3.00.06 - RISTRUTTURAZIONE - REIMPIANTO ANTICIPATO - spalliera densità da 3775 a 4107 vitic. eroica	15.505,0
B3.00.07 - RISTRUTTURAZIONE - REIMPIANTO ANTICIPATO - spalliera densità da 4108 pianeggiante/ pendenza >15%	12.825,5
B3.00.09 - RISTRUTTURAZIONE - REIMPIANTO ANTICIPATO - spalliera densità da 4108 vitic. eroica	16.673,0
B3.00.10 - RISTRUTTURAZIONE - REIMPIANTO ANTICIPATO - pergola densità fino a 3251 pianeggiante/ pendenza >15%	16.364,5
B3.00.12 - RISTRUTTURAZIONE - REIMPIANTO ANTICIPATO - pergola densità fino a 3251 vitic. eroica	21.274,0
B3.00.13 - RISTRUTTURAZIONE - REIMPIANTO ANTICIPATO - pergola densità da 3252 pianeggiante/ pendenza >15%	18.515,0
B3.00.15 - RISTRUTTURAZIONE - REIMPIANTO ANTICIPATO - pergola densità da 3252 vitic. eroica	24.069,5
D1 - REIMPIANTO A SEGUITO DI ESTIRPAZIONE OBBLIGATORIA PER RAGIONI FITOSANITARIE	
D1.00.01 - IMPIANTO PER RAGIONI FITOSANITARIE - IMPIANTO - spalliera densità da 2000 a 3774 pianeggiante/ pendenza >15%	11.349,0
D1.00.03 - IMPIANTO PER RAGIONI FITOSANITARIE - IMPIANTO - spalliera densità da 3775 a 4107 pianeggiante/ pendenza >15%	11.927,0
D1.00.05 - IMPIANTO PER RAGIONI FITOSANITARIE - IMPIANTO - spalliera densità da 4108 pianeggiante/ pendenza >15%	12.825,5
D1.00.07 - IMPIANTO PER RAGIONI FITOSANITARIE - IMPIANTO - pergola densità fino a 3251 pianeggiante/ pendenza >15%	16.364,5
D1.00.09 - IMPIANTO PER RAGIONI FITOSANITARIE - IMPIANTO - pergola densità da 3252 pianeggiante/ pendenza >15%	18.515,0
E.A - VIGNETO EROICO RICONVERSIONE VARIETALE	
E.A1 - RICONVERSIONE VARIETALE - Estirpo e reimpianto	
E.A1.01.01 - RICONVERSIONE VARIETALE - Estirpo e reimpianto - spalliera densità da 2000 a 3774 vitic. eroica	14.753,5
E.A1.01.02 - RICONVERSIONE VARIETALE - Estirpo e reimpianto - spalliera	15.505,0

densità da 3775 a 4107 vitic. eroica	
E.A1.01.03 - RICONVERSIONE VARIETALE - Estirpo e reimpianto - spalliera densità da 4108 vitic. eroica	16.673,0
E.A1.01.04 - RICONVERSIONE VARIETALE - Estirpo e reimpianto - pergola densità fino a 3251 vitic. eroica	21.274,0
E.A1.01.05 - RICONVERSIONE VARIETALE - Estirpo e reimpianto - pergola densità da 3252 vitic. eroica	24.069,5
E.B1 - RISTRUTTURAZIONE - ESTIRPAZIONE E REIMPIANTO	
E.B1.01.01 - RISTRUTTURAZIONE - Estirpo e reimpianto - spalliera densità da 2000 a 3774 vitic. eroica	14.753,5
E.B1.01.02 - RISTRUTTURAZIONE - Estirpo e reimpianto - spalliera densità da 3775 a 4107 vitic. eroica	15.505,0
E.B1.01.03 - RISTRUTTURAZIONE - Estirpo e reimpianto - spalliera densità da 4108 vitic. eroica	16.673,0
E.B1.01.04 - RISTRUTTURAZIONE - Estirpo e reimpianto - pergola densità fino a 3251 vitic. eroica	21.274,0
E.B1.01.05 - RISTRUTTURAZIONE - Estirpo e reimpianto - pergola densità da 3252 vitic. eroica	24.069,5
S.A1 - RICONVERSIONE VARIETALE - Estirpo e reimpianto	
S.A1.01.01 - RICONVERSIONE VARIETALE - Estirpo e reimpianto - spalliera densità da 2000 a 3774 pianeggiante/ pendenza >15%	11.349,0
S.A1.01.03 - RICONVERSIONE VARIETALE - Estirpo e reimpianto - spalliera densità da 3775 a 4107 pianeggiante/ pendenza >15%	11.927,0
S.A1.01.05 - RICONVERSIONE VARIETALE - Estirpo e reimpianto - spalliera densità da 4108 pianeggiante/ pendenza >15%	12.825,5
S.A1.01.07 - RICONVERSIONE VARIETALE - Estirpo e reimpianto - pergola densità fino a 3251 pianeggiante/ pendenza >15%	16.364,5
S.A1.01.09 - RICONVERSIONE VARIETALE - Estirpo e reimpianto - pergola densità da 3252 pianeggiante/ pendenza >15%	18.515,0
S.B1 - RISTRUTTURAZIONE - ESTIRPAZIONE E REIMPIANTO	
S.B1.01.01 - RISTRUTTURAZIONE - Estirpo e reimpianto - spalliera densità da 2000 a 3774 pianeggiante/ pendenza >15%	11.349,0
S.B1.01.03 - RISTRUTTURAZIONE - Estirpo e reimpianto - spalliera densità da 3775 a 4107 pianeggiante/ pendenza >15%	11.927,0
S.B1.01.05 - RISTRUTTURAZIONE - Estirpo e reimpianto - spalliera densità da 4108 pianeggiante/ pendenza >15%	12.825,5
S.B1.01.07- RISTRUTTURAZIONE - Estirpo e reimpianto - pergola densità fino a 3251 pianeggiante/ pendenza >15%	16.364,5
S.B1.01.09 - RISTRUTTURAZIONE - Estirpo e reimpianto - pergola densità da 3252 pianeggiante / pendenza >15%	18.515,0